

DISCUSSIONE C C PUNTO 3) ODG CC 30.09.15 ORDINE DEL GIORNI SU REFERENDUM ABROGATIVO L.R. 28/2015 PRESENTATO DAL CONSIGLIERE MAURO ROSSI PROT. 23600 DEL 21/09/2015 – REFERENDUM ABROGATIVO L.R. 28/2015

Capogruppo Rossi (Avanti insieme):” Se volete passo a leggere. Praticamente, se ne ve lo posso spiegare un attimo, se volete lo leggo, così magari è più chiaro per tutti anche per i presenti. Allora l’oggetto è referendum abrogativo della legge regionale 28/2015. Premesso che gli effetti della crisi e delle politiche , che questi ultimi governi stanno portando avanti, vanificano le conquiste di benessere che hanno garantito diritti quali istruzione, casa trasporti pensione e sanità, che il diritto alla salute alle cure all’assistenza sanitaria pubblica è un diritto costituito dalla nostra costituzione con l’articolo 32 ma messo sempre più in pericolo dalle politiche che i governi degli ultimi anni stanno portando avanti. Atteso che in Italia i tagli effettuati al Sistema Sanitario Nazionale ammontano a 24 miliardi di € dal 2010 al 2014, la conferma del blocco delle assunzioni con la legge di stabilità del 2014, la riduzione di spesa sull’acquisto di beni e servizi (pulizie, sterilizzazioni, mense e servizi esternalizzati), le gare di appalto al massimo ribasso si ripercuotono sui lavoratori dei servizi esternalizzati con tagli di posti di lavoro, di orario, e cassa integrazione e sugli utenti con tagli ai servizi e prestazioni assistenziali sempre più inefficienti . Che la Regione Toscana ha iniziato dal 1997 un programma di deospedalizzazione che si è tradotto in pratica in una riduzione dei posti letto negli ospedali pubblici, mettendo il malato nella condizione di essere un esubero per la società togliendogli dignità. Visto che il nostro sistema sanitario negli ultimi anni ha determinato continui aumenti dei ticket per prestazione che, accompagnati a liste di attesa spesso insostenibili, spingono gli utenti a rivolgersi al privato mettendo di fatto la sanità pubblica in concorrenza con quella privata, determinando per gli stessi grandi profitti. Considerato che l’emanazione della legge regionale 28/2015 conferma che la stagione privatizzatrice della Sanità Toscana è solo all’inizio, una legge che sostanzialmente consente di porre in essere la dichiarazione delle eccedenze di personale dipendente , gli esuberi (art 14,16 e 17) delle aziende sanitarie alle aziende ospedaliere universitarie , agli enti e fondazioni e che impone la nomina di 3 super manager, muniti di portafoglio e che impone tagli di circa 70 milioni € all’anno costi del personale dipendente di almeno 3 anni. La stessa legge regionale prevede un accorpamento delle aziende sanitarie locali in 3 macro aziende a livello regionale confermando la politica accentratrice, già percorsa per altri servizi, e quindi il conseguente allontanamento decisionale del territorio. Su proposta del comitato per la Sanità pubblica, è stata avviata una raccolta firme per aderire con referendum per l’abrogazione della legge regionale 28/2015 ed a tal fine si è costituito il comitato per il referendum abrogativo della legge regionale toscana 28/2015. Che in data 31 luglio 2015, il collegio di garanzia del Consiglio regionale toscana ha deliberato l’ammissibilità del referendum abrogativo della legge regionale 28/15. Propone di dichiarare il proprio comune “comune per il sì al referendum abrogativo della legge regionale 28/2015. Che il Consiglio comunale si esprima a favore della scelta referendaria abrogativa della legge regionale 28/2015 promossa dal comitato per il referendum abrogativo della legge Toscana 28/2015 e conseguentemente promuova ogni iniziativa di informazione ai cittadini sugli scopi referendari che ponga in essere tutti gli strumenti atti a favorire la raccolta delle firme secondo la vigente normativa indicando l’ufficio elettorale del comune di Bibbiena come ufficio locatario dei moduli utili alla raccolta firme. Di sostenere attivamente tutte le azioni a difesa dell’ospedale del Casentino come presidio indispensabile sul territorio e ponendo in essere ogni iniziativa utile a salvaguardare il diritto dei cittadini casentinesi

ad una Sanità efficace, efficiente equa ed accessibile a tutti. Il riferimento che faceva Pietro alla sua mozione, che sostanzialmente è quasi uguali alla nostra, però c'è un passaggio nel finale importante, cioè noi vogliamo non demandare solo al comitato come emerge dalla tua mozione la responsabilità della raccolta firme e di tutto quello che interessa poi sostanzialmente la salvaguardia del nostro ospedale, anche perché in questi anni il Presidente della Conferenza dei Sindaci che è Presidente anche della Conferenza sulla sanità, sono ben 6 anni che sta portando avanti delle battaglie all'interno della Conferenza per la sanità stessa, al contrario di quello che affermi te su tutte le occasioni che parli di sanità e dell'ospedale, quindi secondo noi questo era il punto importante, perché prima ci siamo anche parlati prima del Consiglio, ma non abbiamo trovato un accordo per portare il documento unitario perché a questo punto la differenza è su questa cosa, si poteva portare anche il documento tutti e due insieme tagliando questa parte e portarne uno solo, però sostanzialmente per quello che ci riguarda era fondamentale far chiarezza su questo punto.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Io credo che se si voglia fare un documento condiviso, visto che la mozione l'ho presentata più di un mese fa, più di un mese prima del deposito al protocollo del suo ordine del giorno credevo corretto che magari mi avesse chiamato guarda si vuol proporre anche noi la sua mozione facendo un ordine del giorno si fa insieme? La nostra è migliorativa, non me lo dici 5 minuti prima del Consiglio comunale, ritira la tua e noi si passare la nostra che noi si vota la nostra e basta, e dopo la mia decisione di non votare la mozione mi dite di fare una condivisione con voi, è normale che non ci sto anche perché questa qui secondo me la trovo un po', il fatto che il Comune, va benissimo che il Comune dica si al referendum, certo un mese alla fine della raccolta firme.”

Capogruppo Rossi (Avanti insieme):”Meglio un mese prima che dopo.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Quello sicuro, la legge è passata a marzo. Il Comune di Bibbiena è favorevole del comitato promotore però non ha mai organizzato un banchetto, banchetti ci sono sempre io, io da giugno raccolgo le firme, comunque penso che debba finire. Il discorso è quello lì, innanzitutto a me è arrivata un sacco di gente che dopo il comunicato del Sindaco sulla chiusura del punto nascite del Casentino è venuta a firmare per l'ospedale del Casentino e questa è una cosa errata perché si firma una legge per un referendum che indirettamente arriverà anche ai tagli dell'ospedale perché taglia 300.000 € ai servizi, però non è la legge sulla chiusura dell'ospedale del Casentino, però la gente l'ha presa in questo modo, questo comunicato era abbastanza forviante su questo chiusura del punto nascite, vado a raccogliere le firme la mattina la vedo la gente “ qui si firma per non chiudere il punto nascita?” “ no si firma per il referendum”; dopo di che voi avete presentato una mozione uguale identica alla mia, secondo me è una cosa di bassa politica io non vi ho mai visto all'ospedale, perché quando il Sindaco Toni diceva che il punto nascita chiudeva Lei ha detto che era un allarmista e che era uno che teneva alla poltrona, sono sue dichiarazioni, per il punto nascite, comunque parlava alla Conferenza dei Sindaci lei è il capo della Conferenza dei Sindaci, si parla di sanità tutte le volte che scrivo dio che e il capo il Sindaco non tiene alla sanità, voglio spiegare il motivo alla fine, perché il referendum è partito a giugno, ho iniziato a giungo a raccattare le firme con il comitato, quindi non c'è così interramento da parte del Comune, l'interessamento parte da dopo l'intenzione al piano sanitario di chiudere il punto nascite, questo quello che è successo all'indomani della Conferenza Lei ha detto però questo quello che è successo ,all'indomani della Conferenza ha detto si chiude il punto nascite noi porteremo la nostra delibera per favorire la raccolta firme del referendum delle legge 28/2015. Questo quello che è

successo qui io trovo un atto, lo ripeto perché secondo me è metterci il cappello, perché avevate una mozione si poteva migliorare la mia, avete deciso di prendere la vostra e di bocciare la mia e di discuterla anche prima, secondo me è metterci il cappello è bassa politica, volete prendervi il merito, prendetevi il merito, però la gente lo saprà che non avete fatto niente, la gente lo saprà. No è un allarmismo, diceva così.”

Sindaco:” Stai mischiando due cose che hai detto te prima che non vanno mischiate.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Questo qui va bene, era sul’ appoggio del comitato al referendum e va benissimo però si sta parlando di sanità e se ti devo spiegare un concetto te lo spiego cercando di essere il più ampio possibile, se è possibile avere una visione ampia delle cose, siccome secondo me non è mai stato tutelato l’ospedale in maniera degna che poi il risultato è quello che dicono i comitati che si cavava il punto nascita del Casentino, era quello che aveva disegnato anche il Sindaco Toni nella precedente Conferenza dei Sindaci, e che erano gli operatori stessi ad avere chiesto la chiusura del punto nascita perché ormai era rischio non si poteva più garantire la sicurezza ai pazienti, dopo che c’è stata la presunta bocciatura della chiusura a tre della fusione a tre l’indomani Conferenza dei sindaci, il punto nascita guarda a caso siamo favorevoli al referendum legge 28/2015 dove si dice che qui si accentuano i poteri come per l’acqua i rifiuti e qualcos’altro, sull’acqua è stato fatto un referendum ma non si è mai visto fare un’azione per recuperare l’acqua pubblica, sui trasporti sono stati levati ma non ho mai visto fare un’azione su questa Amministrazione per recuperarla, sui rifiuti ho portato due mozioni sull’Ato e sulla Sei Toscana che sono state bocciate ma bisognava fare un documento condiviso ma che ancora non è partito niente, Lei mi aveva detto il Consiglio scorso le mando l’email che si era preparata che si era fatto due anni fa, gliela mando si legge quello lì così poi se ne parla, voterò a favore di questo documento spero che voti a favore anche per la mia, dopo si vedrà se è questione di mettere il cappello o meno.”

Sindaco:” Io credo che tu abbia fatto, secondo me, un po’ di confusione riguardo a questo, prima hai detto che il referendum non c’entra niente che il punto nascita poi dopo hai mischiato le due cose, quindi io voglio darti spiegazioni sia su l’una che sull’altra. Per quanto riguarda il referendum io per quanto riguarda questa legge ho sempre espresso il mio parere negativo a questa legge e poi andare a prendere in regione i verbali della 4° commissione della sanità a cui sono stato invitato in audizione come tutti i Presidenti delle Conferenze dei Sindaci della Regione per dare un parere ed in quella sede ho dato un parere negativo dicendo che per quanto riguarda l’accorpamento delle Asl è una cosa che poi ci dimostrerà quello che è successo appunto con i rifiuti e quant’altro, quindi si allontanano i centri decisionali per quanto si dica si creerà un distretto forte ma già ad oggi si sta parlando di accorpare i distretti, quindi io l’ho fatto in 5° commissione in Regione, l’ho fatto in Conferenza dei Sindaci provinciale che è stata, non ricordo la data, ma ci sono sicuramente i verbali della Conferenza e con le dichiarazioni che ho fatto in tal proposito quindi non accetto quello che dici, che noi eravamo a favore di questo e che non abbiamo fatto niente, io nelle sedi opportune ho manifestato il mio disaccordo riguardo questo.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):”Al cinema Sole no”

Sindaco:” Al cinema Sole non abbiamo parlato di questo si parlò di un’altra cosa, e quindi ti spiego anche questa per quanto riguarda la legge in questione io ho sempre in ogni occasione manifestato il mio disaccordo la mia disapprovazione, e quindi non c’è nessuna cosa strana cambiamento di idea in questo senso ora se appoggio il referendum, oltretutto io sono sempre a favore del referendum

anche se fossi a favore della legge perché penso che sia sempre bene che la gente si esprima quindi anche da questo punto di vista. Poi c'è l'aspetto del punto nascita che io come ho detto in Conferenza dei Sindaci non era mai venuto fuori ufficialmente un discorso che il punto nascita sarebbe stato chiuso, due anni fa nel 2013 ho firmato un documento come Presidente della Conferenza dei Sindaci il patto territoriale dove non era assolutamente previsto la chiusura del punto nascita che a quei tempi era ancora un fiore all'occhiello dell'ospedale anzi si diceva che sarebbero stati incrementati alcuni servizi, sarebbero stati ridotti alcuni posti letto sulle cure della medicina ordinaria ma sarebbero stati aperti dei nuovi posti letto per quanto riguarda le cure intermedie sarebbero stati aperti 2 posti di terapia sub-intensiva, cosa che poi effettivamente è stata fatta, sarebbe stata incrementata l'attività chirurgica ordinaria, non di urgenza perché l'urgenza è difficile fare una chirurgia d'urgenza negli ospedali più piccoli, però con il mantenimento di tutti i servizi questi sono i dati ufficiali che io ho firmato nel patto integrale del 2013, poi è vero al cinema Sole è venuto l'Assessore Ceccarelli l'Assessore Maroni la Consigliera De Robertis in campagna elettorale ed ancora una volta hanno ribadito che non ci sarebbe stata nessuna chiusura del nostro punto nascita che sarebbe stato rispettato quel patto che abbiamo firmato nel 2013, io sono un istituzione diciamo, rappresento un istituzione e non posso andare ad alimentare le chiacchiere o gli allarmismi come ho detto, perché non credo che sia il mio ruolo, il giorno in cui nella Conferenza dei Sindaci c'è stato presentato un documento che prevedeva questa chiusura allora ho detto che non ero d'accordo perché mi si è presentato un documento in cui prevedeva la chiusura del punto nascita in cambio mi si riproponevano le stesse cose che erano state promesse, proposte con il patto territoriale 2013 e quindi è disatteso secondo me in questo senso questo patto, quindi da qui il mio disappunto perché ufficialmente è stato detto questo, in Conferenza dei Sindaci l'ho detto liberamente tranquillamente come lo sto facendo ora, l'ho detto poi pubblicamente vediamo poi prossimamente cosa accadrà, può darsi che il punto nascita debba chiudere, vediamo se c'è la possibilità di salvarlo, o se in alternativa ci sono altre soluzioni altre cose, però il mio disappunto viene dal fatto che ufficialmente non era mai stato detto tutto questo.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Capisco che non era mai stato detto ufficialmente per Lei è un'istituzione un Sindaco deve tutelare la salute dei cittadini.”

Sindaco:” Però nel reparto di ostetricia ginecologia dell'ospedale di Bibbiena non è cambiato niente dal punto di vista né di apparecchiature né di attrezzature né i medici né gli infermieri, sono gli stessi di un anno fa, quindi ad oggi non è cambiato ufficialmente niente, di un anno fa di due anni fa e di 3 anni non è cambiato nulla da questo punto di vista, quindi ho l'impressione che ci sia stato effettivamente qualche disegno per spostare i numeri probabilmente dimostrare che non ci sono più i parti a sufficienza per garantire qualcosa, però di fatto lo si dice senza che sia cambiato nulla, però io voglio vedere delle cose ufficiali, non posso basarmi su dei discorsi.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Il discorso è che quando di solito arriva la notizia ufficiale non c'è più tempo per poter salvare le cose, credo che sia così credo che lei debba dar retta a tutti quelli che dicevano guardate, perché il Sindaco Toni l'ha detto il Presidente dell'ha detto un mese fa il dottor Desideri ha detto che il punto nascita viene chiuse quindi era già una cosa che si sapeva. Il Bobini il Presidente del L'ha scritto da tutte le parti nei giornali, quindi può andare a vedere, era già un avvertimento un bell'avvertimento, quindi posso pensare che Lei non è stato capace di gestire la situazione quello penso che almeno sia pensabile o non si può nemmeno pensare”?

Sindaco:” Può pensare quello che vuole , ci mancherebbe, però io ritengo che non sia così comunque.”

Capogruppo Pennisi (Consigliere Indipendente):” Comunque io voterò favorevole, però penso che sia una presa in giro questo vostro atto.”

Presidente Frenos:” Ci sono altri interventi? Passiamo allora alla votazione Favorevoli? Unanime. Passiamo al punto successivo.”